

Cosa significa "aromanticismo"?

È un orientamento romantico/affettivo caratterizzato da attrazione romantica nei confronti di nessun genere. Questo non implica che sia assenza di attrazione sessuale. Le persone aromantiche possono essere sia asessuali che allosessuali (contrario di asessuale).

Perché si parla di "spettro" aromantico?

Si parla di spettro aromantico perché l'aromanticismo comprende al suo interno anche chi non prova attrazione romantica/affettiva se non in certi casi/sotto certe condizioni. Si può parlare così di grayromanticismo, demiromanticismo e altro.

Cosa significa "alloromantico"? perché si usa questo termine?

Alloromantico è un termine che viene utilizzato per definire le persone che provano attrazione romantica.

Esiste una comunità aromantica?

In Italia è ancora frammentata ma ci sono comunità online, specialmente in lingua inglese, come il portale AUREA (<https://www.aromanticism.org/>).

(1) Com'è l'esperienza aromantica nella vita quotidiana? Sto pensando ad esempio al fatto che avere o ricercare relazioni romantiche è considerata una condizione universale...

Dipende ovviamente da persona a persona e dalla posizione nello spettro che si occupa, ma complessivamente ognuno si deve scontrare e convivere con l'amatonormatività, ovvero "L'assunzione che una relazione principale, esclusiva, monogama e amorosa sia un obiettivo universalmente condiviso".

Questa è un'oppressione sistemica che si presenta in vari modi, come micro-aggressioni quotidiane che parenti, conoscenti o amicizie possano attuare. L'obbligatorietà romantica e relazionale può diventare veramente insistente e invalidante.

(2) Come persona aromantica (grey, demi ecc), com'è la tua esperienza di coming out?

(A) Come ogni coming out è un momento diverso da persona a persona, ma quello da aromantico (o nello spettro) porta principalmente a dover prendere le slide e iniziare una presentazione di almeno mezz'ora su qualcosa che difficilmente l'altra persona conosce. Può essere pesante anche nel momento nel quale magari si deve fare coming out con un partner (perché magari si è scoperto di esserlo durante una relazione).

(B) Il coming out da aromantico è impegnativo, tutti i coming out lo sono, ma l'aromanticismo necessita di una serie di spiegazioni molto lunghe. Non è mai un coming out "lineare" e spesso può essere frainteso a causa della scarsa informazione su questo orientamento.

(C) Ho fatto coming out sull'essere aromantico pochissime volte, perché temo di dover cercare di convincere qualcuno della validità di queste identità e che cerchino di convincermi che in realtà è solo una fase o che devo soltanto trovare la persona giusta. Perché alla fine discorsi sul 'perché sei single, l'anima

gemella, l'amore romantico come scopo ultimo' escono spesso fuori tra lu amicu anche parlano di altro. Dei miei coming out aro me ne ricordo bene solo due positivi (persone che hanno semplicemente appreso l'informazione senza pormi domande o avere dubbi o cercare di convincermi che non è come dico io) ed è stato molto bello, mi ha dato forza.

(3) Subisci delle discriminazioni? C'è della differenza, secondo te, in base al genere?

(A) sì, a parte il costante e martellante ricordo da parte della società che morirò sola e che non sarò mai felice perché ovviamente (sarcasmo) c'è solo un modo per esserlo. Avere il proprio orientamento invisibilizzato rende molto difficile relazionarsi a un mondo che pensa che non esistiamo e fatto a forma di coppia (solitamente eterocis). E anche per il genere c'è differenza, specialmente tra i generi binari. Discriminazioni più gravi (non provate in prima persona) possono arrivare fino a una medicalizzazione dell'orientamento.

(B) Sì, subisco discriminazione ed invisibilizzazione sistemica. Ci sono molte differenze a secondo del genere, questo perché ci sono differenti stereotipi di genere e quindi si intersecano in maniera differente alla vita quotidiana delle persone aromantiche. Le discriminazioni cambiano anche a seconda dell'orientamento sessuale della persona aromantica.

(4) Quali sono, se presenti, le rivendicazioni delle persone/comunità aromantiche?

(B) Le rivendicazioni sono tantissime, quelle che mi vengono in mente nell'immediato sono: Possibilità di adozione per le persone single, maggiore visibilità, de-medicalizzazione delle realtà aromantiche.

(5) Com'è il rapporto tra le persone aromantiche e la "comunità arcobaleno"?

(A) Purtroppo come realtà quella aromantica è ancora molto sconosciuta e ignorata anche all'interno della stessa comunità LGBTQIA+ (la A sta proprio per Aromanticu, assieme ad Asexuale ed Agender).

(B) Spesso c'è una forte disinformazione ed una tendenza ad escludere le persone aromantiche. Questo però non è la presa di posizione di tutta la comunità LGBT+, ci sono anche spazi "safe" in cui è possibile confrontarsi in maniera costruttiva.

(C) Non esiste una 'comunità arcobaleno' unitaria che ha un'unica opinione e modo di vedere le cose. Mi sento più tranquilla a fare coming out come aromantico con gente della comunità che fa già parte delle lettere spesso dimenticate, perché è più probabile, o almeno a me sembra più probabile, che sappiano cosa sto dicendo.

6) La ARO Week è stata calendarizzata dopo San Valentino: come mai?

(B) È la settimana dopo il giorno dedicato all'amore romantico, o meglio dell'amatonormatività, è una sorta di rivendicazione e di riflessione verso a forme di amore ed affettività che non siano esclusivamente romantiche.

(A) Anche la bandiera deriva da un concetto simile, infatti presenta strisce verdi che è il colore complementare al rosso simbolo dell'amore e dei cuori.

(C) Per dare visibilità a quelle persone che sono escluse da una ricorrenza così tanto incentrata sull'amore romantico. Personalmente mi piace molto questa scelta. Vivo molto meglio S. Valentino, sapendo che a breve ci sarà una settimana che festeggia anche me e gente come me.

(7) In associazione ci è capitato di parlare di "altre intimità", convivenze tra adulta senza legami romantici o di parentela: che tu sappia, è una esperienza comune tra persone aromantiche?

(A) C'è chi è interessato a queste dinamiche (chiamate anche Relazioni Queerplatoniche) in realtà anche al di fuori della comunità aromantica.

(B) È un'esperienza che difficilmente viene condivisa fuori dagli spazi "Safe", questo perché c'è ancora molto di stigma attorno a questo tipo di relazioni. Solitamente vengono molto sminuite poiché non è presente "L'amore romantico". Su gruppi dedicati all'aromanticismo se ne parla di più proprio perché lo spazio lo permette. Non c'è una statistica su quanto sia comune ma, sicuramente, è più comune di quanto le persone alloromantiche pensino.

(8) C'è qualche rapporto o intersezione tra l'aromanticismo e le non-monogamie etiche?

(A) Sì, anzi dal mio punto di vista (sia aro che polyam) sono due gruppi che hanno moltissime cose in comune, sia a livello di discriminazioni sia su quello delle rivendicazioni.

(B) Sì, ci sono persone aromantiche che stanno in non-monogamie etiche con diversi partners. Ci sono però Aromatiche che sono in relazioni queerplatoniche o queeraltereus monogame. Sicuramente le persone aromantiche hanno una concezione della relazione diversa dalle persone aloromantiche e questo perché, probabilmente, i concetti amatonormativi non hanno molto appealing.

(9) C'è qualche intersezione tra l'aromanticismo e la lotta al patriarcato?

(B) Assolutamente sì! L'amatonormatività è frutto del patriarcato. L'idea della coppia che obbligatoriamente deve essere monogama, etero, sessualmente attiva e romantica per essere degna di esistere è sicuramente figlia del patriarcato.

(10) C'è qualche intersezione tra l'aromanticismo e la lotta al sistema capitalista?

(B) Sì, il capitalismo fa parte del sistema patriarcale. Di conseguenza ha sicuramente delle intersezioni con la lotta del sistema capitalista.

(11) Quali pensi che possano essere, se presenti, degli spunti utili che le persone/comunità aromatiche possono fornire alle persone alloromantiche?

(A) Quella principale che sento più vicina è il non considerare la relazione romantica come assolutamente più importante di tutte le altre, non sto dicendo che non si possa prioritarla, ma che ci possano essere soddisfazioni e si possano creare piani per il futuro anche tra relazioni di amicizia, familiari e altro. Perché "l'andare a vivere con lu migliore amicu" se non si trova l'amore della propria vita deve essere una sorta di piano B triste su cui ricadere, e non magari il piano principale? Alla fine l'amatonormatività ostacola non solo le persone aromantiche, ma chiunque.